

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

S O M M A R I O

Sui lavori della Commissione	77
Sulla pubblicazione dei quesiti	78
ALLEGATO (Quesiti per i quali è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione (n. 126/980))	79

*Giovedì 16 gennaio 2025. — Presidenza
della presidente Barbara FLORIDIA.*

La seduta comincia alle 8.15.

Sui lavori della Commissione.

*(La Commissione approva il processo
verbale della seduta precedente).*

La PRESIDENTE prende atto con rammarico dell'assenza del numero legale, risultando presenti i rappresentanti delle sole forze di opposizione.

La seduta odierna avrebbe dovuto definire il calendario dei lavori i quali, a prescindere dall'adempimento legato all'espressione del voto del parere sulla nomina del presidente Rai, si sarebbero potuti concentrare su attività nelle quali la Commissione opera autonomamente: si riferisce in particolare alla ripresa dell'esame dell'atto di indirizzo a garanzia di un'informazione equilibrata, completa e plurale da parte del servizio pubblico in merito ai conflitti bellici in corso, oltre alla possibilità di svolgere indagini conoscitive che prevedono l'interlocuzione di esperti nonché la definizione delle date per effettuare sopralluoghi in alcune sedi territoriali dell'Azienda.

La deputata BOSCHI (IV-C-RE) deplora il comportamento della maggioranza che non consente alla Commissione di poter svolgere la propria attività. Nonostante le accuse rivolte dalla stessa maggioranza alle opposizioni, sono le forze di minoranza a risultare sistematicamente presenti ai lavori sia in sede di Ufficio di Presidenza integrato, sia nella sede plenaria.

Appare fondamentale che la Commissione torni ad esercitare le proprie funzioni, indipendentemente dall'espressione del parere sulla nomina del presidente del Cda Rai, adempimento che la maggioranza sta impedendo di svolgere per una scelta politica.

Anche il deputato GRAZIANO (PD-IDP) denuncia il comportamento inaccettabile tenuto dalle forze politiche di maggioranza: da molti mesi la Commissione non è nelle condizioni di poter procedere alle audizioni dei vertici aziendali. L'attuale situazione di blocco delle attività della Commissione si rivela un vero e proprio attacco alle Istituzioni che esige una iniziativa forte.

La PRESIDENTE, a tale ultimo riguardo, preannuncia una sua iniziativa personale al fine di investire della questione i Presidenti delle Camere: dopo aver rivolto, nella

sua qualità di presidente, vari appelli ai rappresentanti delle forze di maggioranza, ha infatti atteso l'esito delle iniziative fin qui intraprese dalle minoranze, oltre ad aver promosso e favorito lo svolgimento dell'evento « Le sfide del servizio pubblico » tenutosi nel novembre scorso, quale occasione di confronto culturale e di dialogo tra i rappresentanti di tutti i Gruppi.

La senatrice BEVILACQUA (M5S) ritiene che l'attività della Commissione deve riprendere al più presto, indipendentemente dalla espressione del voto sul parere del presidente della Rai, al fine di approfondire le problematiche che investono l'Azienda e i suoi lavoratori. Evidenzia altresì che l'attuale paralisi non investe solo questa Commissione ma anche la Commissione di merito presso il Senato nella quale non è ripreso l'iter delle diverse iniziative legislative volte a riformare la *governance* Rai, recependo le indicazioni dell'*European Media Freedom Act*. A tale riguardo, ricorda che senza un intervento legislativo l'Italia rischia di essere sottoposta ad una procedura di infrazione.

Il deputato BONELLI (AVS), nell'associarsi alle considerazioni già riportate negli

interventi precedenti, osserva che l'iter dei disegni di legge di riforma dei meccanismi di *governance* della Rai ha avuto un avvio soltanto formale e non effettivo.

La PRESIDENTE, a tale riguardo, preannuncia una propria iniziativa personale rivolta al Presidente dell'8ª Commissione del Senato per auspicare la ripresa dell'esame dei disegni di legge richiamati.

Nel preannunciare che la Commissione sarà presumibilmente convocata per mercoledì 22 gennaio per l'espressione del parere sulla nomina del presidente del Cda Rai, apprezze le circostanze, toglie la seduta.

Sulla pubblicazione dei quesiti.

La PRESIDENTE comunica che è pubblicato, in allegato, ai sensi della risoluzione relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio pubblico radio-televisivo, approvata dalla Commissione il 18 marzo del 2015, il quesito n. 126/980 per il quale è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione.

La seduta termina alle 8.30.

ALLEGATO

**QUESITI PER I QUALI È PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA ALLA
PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE (N. 126/980)**

GRAZIANO, BAKKALI, PELUFFO, STUMPO, FURLAN, NICITA, VERDUCCI.
— *Al Presidente e all'Amministratore delegato della RAI.* — Per sapere — premesso che:

l'assemblea del Cdr dei Tgr Rai in una nota diffusa dall'Usigrai il sindacato dei giornalisti Rai ha evidenziato la difficile condizione nelle quali si trovano ad operare le troupe della TGR;

negli ultimi 15 anni per telecineoperatore andato in pensione non è stato sostituito esternalizzando quasi totalmente la produzione delle immagini per i tg;

il sindacato nel corso del tempo ha chiesto ai vertici Rai la sperimentazione di una nuova figura professionale, il giornalista per immagini, che lavorerebbe sul campo in team con un inviato o un redattore, garantendo costi dimezzati a parità di ore lavorate da un service;

ad oggi i budget sono insufficienti per coprire tutte le notizie, e abbiamo servizi sempre più ridotti, telegiornali sempre più capoluogo-centrici, perché non ci sono risorse per coprire i territori, pregiudicando la missione stessa di servizio pubblico per il territorio affidato proprio alle TGR;

per questo i giornalisti della TGR ritengono necessario fare emergere una situazione insostenibile annunciando il ritiro della firma ogni qualvolta non siano nelle condizioni di svolgere degnamente il proprio lavoro;

l'assemblea dei Cdr ha approvato un vademecum declinando queste forme di protesta poste in essere con l'obiettivo di assicurare ai telespettatori un'informazione di qualità —:

si chiede pertanto di sapere quali opportune iniziative intenda assumere con

urgenza la Rai affinché si superi l'attuale criticità riportate in premessa rispondendo alle istanze portate avanti dal sindacato e rispondendo alla necessità di restituire alla TGR risorse umane e finanziarie finalizzate a realizzare un prodotto di qualità in ottemperanza della *mission* della testata del servizio pubblico.

(126/980)

RISPOSTA. — *Con riferimento all'interrogazione in oggetto, sulla base delle informazioni ricevute dalle competenti strutture aziendali, si forniscono i seguenti elementi.*

In primo luogo, si precisa che l'Azienda ha sempre garantito la copertura dell'informazione delle redazioni regionali, assicurando nel contempo l'efficientamento delle risorse umane e il contenimento dei costi anche in considerazione dello sviluppo tecnologico intervenuto negli anni.

A tal proposito si evidenzia che l'uso delle piattaforme per videoconferenze ha permesso un notevole risparmio sui costi di personale e servizi, riducendo la necessità di attivare troupe giornaliera.

Si fa presente che la Testata negli ultimi anni ha incrementato anche l'utilizzo delle risorse interne, sia per riprese sia per il montaggio, sensibilizzando i direttori dei Centri di Produzione e delle sedi regionali con l'obiettivo primario di dedicare personale tecnico Rai alle attività giornalistiche della Tgr.

Infine, si sottolinea che, negli ultimi sei anni, la TGR è risultata la Testata più virtuosa della Rai, ottenendo significativi risparmi rispetto al budget assegnato, pur avendo incrementato speciali e rubriche, e mantenendosi leader negli ascolti.